

Qui ci andranno gli esercizi già fatti

Esercizio 1	Fare Gauss per il rango, creare il sistema (prendo le x in comune e le trattio come libere), isolo le x, sostituisco le x trovate nel vettore X, eseguo X · v = 0, isolo una x, sostituisco nuovamente e poi costruisco il vettore prendendo i coefficienti
Esercizio 2	Calcolare il det di una 2 × 2 a caso, se det ≠ 0 allora rk(A) ≥ 2 possiamo orlarla, altrimenti ne cerco un'altra, calcoliamo il det di tutte le possibili 3 × 3, le λ in comune alle 3 × 3 sono quelle che rk(λ)=2, tutte le altre rk(λ)=3;
	<ul style="list-style-type: none">Se A è una matrice nilpotente (ossia esiste un intero positivo n tale che A^n = 0) allora det A = 0 → Nilpotente non invertibile allora det A = 0Se A è una matrice simmetrica, allora A^2 è simmetrica → M simmetrica se M = M^T · M^T ⇒ M = M^T, sostituisci M con A^2Sia A ∈ M_{3,2}(ℝ) di rango 2, allora il sistema lineare AX = B ammette soluzioni comunque si scelga la matrice B dei termini noti. → Se si sceglie B t.c rk(A B) = 3 allora il sistema è impossibile (non ammette soluzioni) per Rouché-Capelli (∞2-3)A^3 - A = I_2 → A(A^2 - I) = I ⇒ (A^2 - I) = A^{-1} quindi AA^{-1} = I (A è invertibile)A^3 - A = 0 → A(A^2 - I) = 0 ⇒ A = 0, A^2 - I = 0 ⇒ A = 0, A^2 = I quindi A è invertibile se A^2 = I altrimenti se A = 0 non è invertibileA^3 - A = (1/2 1/3) → A(A^2 - I) = (1/2 1/3), A^2 - I = (1/2 1/3), A^2 = (1/2 1/3) + I = (2/2 1/4) ⇒ A = (√2/2 1/2) poi calcolo il determinante delle due A e uso il teorema di Binét: det(1/2 1/3) = 1, det(√2/2 1/2) = 2√2 - √2 ≠ 0, quindi A è invertibileA è invertibile, allora det(A) > 0 → Falso, per Binét A è invertibile se det A ≠ 0 (quindi può essere anche negativo).Se A è B sono invertibili, AB è invertibile → Vero, AB è invertibile se det(AB) ≠ 0 e per Binét det(AB) = det A · det B ≠ 0Se A^{13} = B e B è invertibile, allora A è invertibile → Vero, det(A^{13}) = det(B) ⇒ det(A)^{13} = det(B) sappiamo che det(B) ≠ 0 quindi det(A) ≠ 0 e quindi A è invertibileI vettori colonna di A ∈ M_n(ℝ) generano ℝ^n → A è invertibile perchè visto che i vettori sono base di ℝ^n allora la matrice ha rango n(massimo) e quindi è invertibileSe A ∈ M_{3,4}(ℝ) ha due minori distinti di ordine 3 con determinante nullo, rk(A) < 3 → vero, sappiamo che esistono solo due sottomatrici 3 × 3 quindi se entrambe hanno determinante nullo allora rk(A) < 3Tre vettori qualsiasi di ℝ^2 sono linearmente dipendenti → Usiamo la regola per essere base di ℝ^N che dice che sono linearmente indipendenti se il rango della matrice composta dai vettori è N, quindi basta trovare un vettore per cui il rango non è 2 per avere i vettori linearmente dipendenti
	<ul style="list-style-type: none">I vettori v_1, ..., v_n sono base di ℝ^N se rk(M) = N con M = (v_1 ... v_n) (M matrice composta dai vettori)Base ortogonale di v, w: (det(R_2 R_3) / (-det(R_1 R_3) det(R_1 R_2))), R_i sono le righe dei vettoriDipendenza lineare: αv_1 + βv_2 = 0 oppure la matrice composta dai vettori non ha rango NIndipendenza lineare: αv_1 + βv_2 = 0 → α = β = 0 oppure la matrice composta dai vettori ha rango Nv_3 = (x_3/y_3 z_3) è multiplo scalare di v_1 = (x_1/y_1 z_1) se x_3/x_1 = y_3/y_1 = z_3/z_1 = αPer "generare" ℝ^N i vettori combinati linearmente fanno ottenere qualsiasi vettore in ℝ^N. Gli N vettori in questione devono essere linearmente indipendenti.v_2 ∉ ⟨v_1⟩ significa che v_2 non appartiene allo spazio generato da v_1 e quindi v_2 non deve essere multiplo scalare di v_1Due vettori v_1 e v_1 sono ortogonali tra loro quando il loro prodotto scalare e' 0, ovvero v_1 · v_2 = v_{1x} · v_{2x} + v_{1y} · v_{2y} + v_{1z} · v_{2z} = 0Norma vettore v = √(v_1^2 + v_2^2) per "allungare" un vettore a una lunghezza L si usa la formula
Esercizio 4	

√1 = 1	√4 = 2	√9 = 3	√16 = 4	√25 = 5
√36 = 6	√49 = 7	√64 = 8	√81 = 9	√100 = 10
√121 = 11	√144 = 12	√169 = 13	√196 = 14	√225 = 15
√256 = 16	√289 = 17	√324 = 18	√361 = 19	√400 = 20
√441 = 21	√484 = 22	√529 = 23	√576 = 24	√625 = 25
√676 = 26	√729 = 27	√784 = 28	√841 = 29	√900 = 30